



UNITA' PASTORALE SAN SALVARO  
<https://upsansalvaro.it>  
PARROCCHIA "SAN MARTINO VESCOVO"  
VIGO di LEGNAGO  
Via Rovigo 159, 37045 Vigo di Legnago  
Tel. 0442 21144 - Don Luciano 348 8396073  
<http://www.parcchiavigodilegnago.it>



Foglio 30/2019

**SABATO 20 LUGLIO**

ore 18.30: Eucaristia, preceduta dal santo Rosario

**DOMENICA 21 LUGLIO – XVI del tempo ordinario "C"**

ore 9.30: Eucaristia

ore 11.00: Eucaristia con Battesimo di Emma Gismondi

**LUNEDI' 22 LUGLIO – Santa Maria Maddalena**

ore 8.30: Eucaristia

**MARTEDI' 23 LUGLIO – Santa Brigida, religiosa, Patrona d'Europa**

ore 8.30: Eucaristia

**MERCOLEDI' 24 LUGLIO**

ore 8.30: Eucaristia

**GIOVEDI' 25 LUGLIO – San Giacomo, apostolo**

ore 8.30: Eucaristia

**VENERDI' 26 LUGLIO – Santi Gioacchino ed Anna, genitori della Beata Vergine Maria**

ore 8.30: Eucaristia

**SABATO 27 LUGLIO**

ore 18.30: Eucaristia, preceduta dal santo Rosario

**DOMENICA 28 LUGLIO – XVII del tempo ordinario "C"**

ore 9.30: Eucaristia

ore 11.00: Eucaristia con la presenza del Coro "Don Attilio Gobbetti"

---

- "Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

*Nel Vangelo odierno l'evangelista Luca racconta di Gesù che, mentre è in cammino verso Gerusalemme, entra in un villaggio ed è accolto a casa di due sorelle: Marta e Maria (cfr Lc 10,38-42). Entrambe offrono accoglienza al Signore, ma lo fanno in modi diversi. Maria si mette seduta ai piedi di Gesù e ascolta la sua parola (cfr v. 39), invece Marta è tutta presa dalle cose da preparare; e a un certo punto dice a Gesù: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti» (v. 40). E Gesù le risponde: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta» (vv. 41-42). Nel suo affaccendarsi e darsi da fare, Marta rischia di dimenticare - e questo è il problema - la cosa più importante, cioè la presenza dell'ospite, che era Gesù in questo caso. Si dimentica della presenza dell'ospite. E l'ospite non va semplicemente servito, nutrito, accudito in ogni maniera. Occorre soprattutto che sia ascoltato. Ricordate bene questa parola: ascoltare! Perché l'ospite va accolto come persona, con la sua storia, il suo cuore ricco di sentimenti e di pensieri, così che possa sentirsi veramente in famiglia. Ma se tu accogli un ospite a casa tua e continui a fare le cose, lo fai sedere lì, muto lui e muto tu, è come se fosse di pietra: l'ospite di pietra. No. L'ospite va ascoltato. Certo, la risposta che Gesù dà a Marta - quando le dice che una sola è la cosa di cui c'è bisogno - trova il suo pieno significato in riferimento all'ascolto della parola di Gesù stesso, quella parola che illumina e sostiene tutto ciò siamo e che facciamo. Se noi andiamo a pregare - per esempio - davanti al Crocifisso, e parliamo, parliamo, parliamo e poi ce ne andiamo, non ascoltiamo Gesù! Non lasciamo parlare Lui al nostro cuore. Ascoltare: questa è la parola-chiave. Non dimenticatevi! E non dobbiamo dimenticare che nella casa di Marta e Maria, Gesù, prima di essere Signore e Maestro, è pellegrino e ospite. Dunque, la sua risposta ha questo primo e più immediato significato: "Marta, Marta, perché ti dai tanto da fare per l'ospite fino a dimenticare la sua presenza? - L'ospite di pietra! - Per accoglierlo non sono necessarie molte cose; anzi, necessaria è una cosa sola: ascoltarlo - ecco la parola: ascoltarlo -, dimostrargli un atteggiamento fraterno, in modo che si accorga di essere in famiglia, e non in un ricovero provvisorio". Così intesa, l'ospitalità, che è una delle opere di misericordia, appare veramente come una virtù umana e cristiana, una virtù che nel mondo di oggi rischia di essere trascurata. Infatti, si moltiplicano le case di ricovero e gli ospizi, ma non sempre in questi ambienti si pratica una reale ospitalità. Si dà vita a varie istituzioni che provvedono a molte forme di malattia, di solitudine, di emarginazione, ma*

*diminuisce la probabilità per chi è straniero, emarginato, escluso di trovare qualcuno disposto ad ascoltarlo: perché è straniero, profugo, migrante, ascoltare quella dolorosa storia. Persino nella propria casa, tra i propri familiari, può capitare di trovare più facilmente servizi e cure di vario genere che ascolto e accoglienza. Oggi siamo talmente presi, con frenesia, da tanti problemi - alcuni dei quali non importanti - che manchiamo della capacità di ascolto. Siamo indaffarati continuamente e così non abbiamo tempo per ascoltare. E io vorrei domandare a voi, farvi una domanda, ognuno risponda nel proprio cuore: tu, marito, hai tempo per ascoltare tua moglie? E tu, donna, hai tempo per ascoltare tuo marito? Voi genitori, avete tempo, tempo da “perdere”, per ascoltare i vostri figli? o i vostri nonni, gli anziani? – “Ma i nonni dicono sempre le stesse cose, sono noiosi...” – Ma hanno bisogno di essere ascoltati! Ascoltare. Vi chiedo di imparare ad ascoltare e di dedicarvi più tempo. Nella capacità di ascolto c'è la radice della pace. La Vergine Maria, Madre dell'ascolto e del servizio premuroso, ci insegni ad essere accoglienti e ospitali verso i nostri fratelli e le nostre sorelle.” Angelus 17 luglio 2016*

## COMMENTO AL VANGELO di P. Ermes Ronchi

Mentre erano in cammino... una donna di nome Marta lo ospitò nella sua casa. Ha la stanchezza del viaggio nei piedi, la fatica del dolore di tanti negli occhi. Allora riposare nella frescura amica di una casa, mangiare in compagnia sorridente è un dono, e Gesù lo accoglie con gioia. Immagino tutta la variopinta carovana raccolta nella stessa stanza: Maria, contro le regole tradizionali, si siede ai piedi dell'amico, e si beve a una a una tutte le sue parole; i discepoli tutt'intorno ascoltano; Marta, la generosa, è sola nella sua cucina, accoccolata al basso focolare addossato alla parete aperta sul cortiletto interno.

Alimenta il fuoco, controlla le pentole, si alza, passa e ripassa davanti al gruppo, a preparare pane e bevande e tavola, lei sola affaccendata per tutti.

Gli ospiti sono come gli angeli alle querce di Mambre e c'è da offrire loro il meglio. Marta teme di non farcela, e allora “si fa avanti”, con la libertà che le detta l'amicizia, e s'interpone tra Gesù e la sorella: «dille che mi aiuti!». Gesù ha osservato a lungo il suo lavoro, l'ha seguita con gli occhi, ha visto il riverbero della fiamma sul suo volto, ha ascoltato i rumori della stanza accanto, sentito l'odore del fuoco e del cibo quando Marta passava, era come se fosse stato con lei, in cucina. In quel luogo che ci ricorda il nostro corpo, il bisogno del cibo, la lotta per la sopravvivenza, il gusto di cose buone, i nostri piccoli piaceri, e poi la trasformazione dei doni della terra e del sole, anche lì abita il Signore (J. Tolentino). La realtà sa di pane, la preghiera sa di casa e di fuoco. E Gesù, affettuosamente come si fa con gli amici, chiama Marta e la calma (Marta Marta, tu ti affanni e ti agiti per troppe cose); non contraddice il cuore generoso ma l'agitazione che la “distoglie” e le impedisce di vedere di che cosa Gesù abbia davvero bisogno.

Gesù non sopporta che l'amica sia confinata in un ruolo subalterno di servizi domestici, vorrebbe condividere con lei molto di più: pensieri, sogni, emozioni, sapienza, bellezza, perfino fragilità e paure. «Maria ha scelto la parte buona»: Marta non si ferma un minuto, Maria all'opposto è seduta, completamente assorta, occhi liquidi di felicità; Marta si agita e non può ascoltare, Maria nel suo apparente “far niente” ha messo al centro della casa Gesù, l'amico e il profeta (R. Virgili).

Doveva bruciarle il cuore quel giorno. Ed è diventata, come e prima dei discepoli, vera amica; e poi grembo dove si custodisce e da dove germina il seme della Parola. Perché Dio non cerca servi, ma amici (Gv 15,15); non cerca persone che facciano delle cose per lui, ma gente che gli lasci fare delle cose, che lo lasci essere Dio.

## INTENZIONI SANTE MESSE

Sabato 20 Luglio	ore 18.30: def. Urban <b>SANDRA</b> e <b>MARIO</b> def. Frattini <b>SERGIO</b> (23° ann.)
Domenica 21 Luglio	ore 9.30: def. Bernardinello <b>LUIGI, MARIA, GINETTA, BERTA</b> e <b>TERESA</b> ore 11.00:
Lunedì 22 Luglio	ore 8.30:
Martedì 23 Luglio	ore 8.30:
Mercoledì 24 Luglio	ore 8.30:
Giovedì 25 Luglio	ore 8.30:
Venerdì 26 Luglio	ore 8.30:
Sabato 27 Luglio	ore 18.30: def. Bonaldo <b>ELISA</b> e Carretta <b>BRUNO</b>
Domenica 28 Luglio	ore 9.30: def. Bisin <b>TERESA, Don CARLO, P. LUIGI</b> Cordioli, <b>VITTORINO</b> ore 11.00: def. <b>Don ATTILIO</b> Gobbetti (34° ann.) def. Caldonazzo - Buggiani